

AL TAVOLO TECNICO A PALAZZO CHIGI

La Lombardia rifiuta la «monnezza» di Napoli

● «Per non dire esplicitamente che è necessario un nuovo termovalorizzatore, si è sottostimato l'incremento di produzione dei rifiuti». Accade a Palazzo Isimbardi, denuncia Forza Italia. La Provincia ha «approvato un piano rifiuti patacca» colpa dei «veti criminali dell'estrema sinistra».

Accusa pesante e documentata dal piano rifiuti presentato dall'assessore provinciale Bruna Brembilla e dal «no» di Filippo Penati a un nuovo inceneritore. Accusa confermata, tra l'altro, da Rifondazione: «Milano non ha bisogno di un nuovo termovalorizzatore ma di scelte responsabili e di investimenti in riduzione della produzione di rifiuti, riciclo e riutilizzo». Dichiarazione che dimostra come la Provincia sia costretta a rispettare il diktat imposto da Rifondazione e pure dai Verdi. Diktat che rischia però, annota l'assessore comunale Maurizio Cadeo, di «trasformare Milano in una discarica a cielo aperto».

Soluzione? «Per non sprofondare nella "monnezza" reclamiamo un confronto urgente tra il Comune di Milano e la Provincia» sostiene Max Bruschi: «Tavolo di confronto con l'audizione in consiglio provinciale dell'assessore Cadeo, dei vertici delle società che si occupano di smaltimento e, soprattutto, l'inserimento immediato di un nuovo termovalorizzatore nel programma provinciale». Impianto, fanno sapere dalla Regione, «indispensabile per il futuro di Milano», mentre il piano rifiuti penatiano prevede di esportare "monnezza" fuori dalla Regione: novantamila tonnellate nel 2006,

La Regione non può aiutare la Campania. Intanto Penati «truca» i dati per bocciare il nuovo inceneritore

con l'aggiunta di altre 25mila nelle altre Province lombarde.

Aspettando, dunque, una «soluzione condivisa», sul fronte dell'emergenza campana interviene il governatore Roberto Formigoni che offre «piena solidarietà ai cittadini della Campania» ma evidenzia come «la situazione degli impianti lombardi è equilibrata e parametrata alla tipologia dei rifiuti lombardi»

dove «il sistema potrebbe rischiare di andare in fibrillazione se vi fossero contenuti rifiuti dalle caratteristiche differenti».

«No tecnico e non pregiudiziale e politico o ideologico» aggiunge l'assessore regionale Massimo Buscemi, mentre il Pd di Palazzo Marino chiede al sindaco Letizia Moratti di intervenire «per superare il diniego della Regione».

Intervento che frena Pasquale Salvatore (Udc), «no ai rifiuti senza risposte su Malpensa». E Silvia Ferretto (gruppo misto) dalla Regione definisce «ingiusto e, comunque, improponibile ogni aiuto della Lombardia finché non verranno cacciati i responsabili dello scempio campano».